

RESOCONTO SOMMARIO

286.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 9 DICEMBRE 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SILVANO LABRIOLA

INDI

DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

INDICE

	PAG.		PAG.
Dimissioni del deputato Carlo Palermo:		Cassese Sabino, <i>Ministro per la funzione pubblica</i>	11, 12, 18, 19, 23, 26, 28
Presidente	3	Cerutti Giuseppe (gruppo PSI)	14, 17
Disegni di legge (Proposta di assegnazione a Commissioni in sede legislativa)	3, 6	Delfino Teresio (gruppo DC)	29
Disegno di legge (Seguito della discussione):		Formenti Francesco (gruppo lega nord)	12
S 1508. — Interventi correttivi di finanza pubblica (<i>approvato dal Senato</i>) (3339)	8	Fragassi Riccardo (gruppo lega nord)	30
Presidente	8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 26, 27, 28, 29, 30	Gallo Franco, <i>Ministro delle finanze</i>	12
Albertini Renato (gruppo rifondazione comunista)	11	Gelpi Luciano (gruppo DC)	18
Bianco Gerardo (gruppo DC)	10, 28	Giuliani Francesco (gruppo dei verdi)	20
Bolognesi Marida (gruppo rifondazione comunista)	26, 27, 29	Gorgoni Gaetano (gruppo repubblicano) ...	9, 26
Caccia Paolo Pietro (gruppo DC)	28	Gualco Giacomo (gruppo DC)	18
Calini Canavesi Emilia (gruppo rifondazione comunista)	25	Guerra Mario (gruppo rifondazione comunista)	10, 24
Casilli Cosimo (gruppo DC)	27	Imposimato Ferdinando (gruppo PDS)	9
		Latronico Fede (gruppo lega nord)	22
		Lavaggi Ottavio (gruppo repubblicano) ...	12, 25, 30
		Lusetti Renzo (gruppo DC)	12

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Mancini Vincenzo (gruppo DC)	14	Artioli Rossella, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i>	5, 6
Martucci Alfonso (gruppo liberale)	9	Lia Antonio (gruppo DC)	7
Ostinelli Gabriele (gruppo lega nord)	18, 21	Margiotta Salvatore (gruppo DC)	5
Patria Renzo (gruppo DC)	12	Patarino Carmine (gruppo MSI-destra nazionale)	5
Patuelli Antonio, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	11	Peraboni Corrado Arturo (gruppo lega nord)	5, 6
Petrini Pierluigi (gruppo lega nord)	28	Viscardi Michele (gruppo DC), <i>Relatore</i>	4, 5
Pieroni Maurizio (gruppo dei verdi)	12, 24	Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):	
Piro Franco (gruppo PSI)	12, 17 26, 28	Conversione in legge del decreto-legge 10 novembre 1993, n. 444, recante misure urgenti per l'attuazione del riassetto del settore delle telecomunicazioni (3327)	6
Piscitello Rino (gruppo movimento per la democrazia: la Rete)	9, 22, 23	Presidente	6, 7
Pizzinato Antonio (gruppo PDS)	30	Artioli Rossella, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i>	6
Poli Bortone Adriana (gruppo MSI-destra nazionale)	12	Balocchi Enzo (gruppo DC), <i>Relatore</i>	6
Ricciuti Romeo (gruppo DC)	18	Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):	
Sanese Nicolamaria (gruppo DC)	17	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 novembre 1993, n. 444, recante misure urgenti per l'attuazione del riassetto del settore delle telecomunicazioni (3327)	7
Savio Gastone (gruppo DC)	30	Presidente	7, 8
Sbarbati Carletti Luciana (gruppo repubblicano)	11, 25	Pagani Maurizio, <i>Ministro delle poste e delle telecomunicazioni</i>	8
Scalia Massimo (gruppo dei verdi)	17	Russo Raffaele (gruppo DC), <i>Relatore</i>	8
Solaroli Bruno (gruppo PDS)	17, 26	Inversione dell'ordine del giorno:	
Tabacci Bruno (gruppo DC), <i>Relatore per la maggioranza</i>	8, 10, 11, 19, 23, 26, 27, 28	Presidente	6
Tarabini Eugenio (gruppo DC)	12	Missioni	3, 10
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	9, 23 25, 28	Proclamazione di un deputato subentrante:	
Testa Enrico (gruppo PDS)	23	Presidente	10
Tiraboschi Angelo (gruppo PSI), <i>Presidente della V Commissione</i>	10	Proposte di legge (Proposta di assegnazione a Commissioni in sede legislativa)	3, 6
Tremaglia Mirko (gruppo MSI-destra nazionale)	19	Sull'ordine dei lavori:	
Turroni Sauro (gruppo dei verdi)	22, 23	Presidente	7
Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale)	18	Bianco Gerardo (gruppo DC)	6
Vito Elio (gruppo federalista europeo)	9, 10 17, 22, 23, 24, 30	Ordine del giorno della seduta di domani ...	31
Zanferrari Ambroso Gabriella (gruppo DC)	23, 24		
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):			
S. 1557. — Conversione in legge del decreto-legge 9 ottobre 1993, n. 410, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione nelle aree di crisi siderurgica (<i>approvato dal Senato</i>) (3392)	4		
Presidente	4, 5, 6, 7		

La seduta comincia alle 9,30.

GIULIO MACERATINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 7 dicembre 1993, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Agrusti, Azzolini, Bonino, Fincato, Mazzuconi, Rodotà e Sacconi sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono diciotto, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Dimissioni del deputato
Carlo Palermo.**

PRESIDENTE comunica che in data 29 novembre 1993 è pervenuta alla Presidenza la seguente lettera dal deputato Carlo Palermo:

« Essendo stato eletto consigliere regionale e provinciale nella regione Trentino-Alto Adige, per incompatibilità con la presente dichiaro di dimettermi dalla carica di deputato a far data dal 9 dicembre, dovendo prestare giuramento il giorno 13 dicembre.

Ringrazio

Firmato: CARLO PALERMO ».

Trattandosi di un caso di incompatibilità, le dimissioni si danno per accettate.

Proposta di assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, dei seguenti progetti di legge, che propone alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

alla III Commissione (Esteri):

« Modifica del comma 1, lettera a), dell'articolo 2 della legge 26 febbraio 1992, n. 212 » (3365) *(con parere della I Commissione);*

alla VI Commissione (Finanze):

BERSELLI; BORGOGGIO; SBARBATI CARLETTI; BERTOLI ed altri; MASTRANTUONO; PALADINI e TURCI; PALADINI e TURCI; SANNA; BOLOGNESI ed altri; MANFREDI; CASTAGNOLA ed altri; BOLOGNESI ed altri: « Norme per il trasferimento agli enti locali ed alle regioni di beni immobili demaniali e patrimoniali dello Stato » *(già approvato, in un testo unificato, dalla VI Commissione della Camera e modificato dalla VI Commissione del Senato)* (336-637-1280-1530-1632-1698-1704-1759-2155-2264-2364-2492-B) *(con parere della IV, della V e della VII Commissione).*

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Discussione del disegno di legge: S. 1557.
 — **Conversione in legge del decreto-legge 9 ottobre 1993, n. 410, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione nelle aree di crisi siderurgica (approvato dal Senato) (3392).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 2 dicembre scorso la Camera ha deliberato in senso favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 410 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3392.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 3 dicembre scorso la X Commissione (Attività produttive) è stata autorizzata a riferire oralmente.

MICHELE VISCARDI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che, per fronteggiare la crisi siderurgica, la legge n. 181 del 1989 varava misure di sostegno e reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia.

Per l'attuazione dei relativi programmi da parte dell'IRI e della SPI vennero stanziati 660 miliardi presso il fondo speciale di reindustrializzazione istituito nel bilancio del Ministero delle partecipazioni statali.

Al CIPI era attribuito il compito di approvare i piani proposti da IRI e SPI.

La manovra di quest'ultima presenta modalità di azione diversificate a seconda del territorio di intervento: nelle aree del centro-nord è prevista la partecipazione al capitale delle iniziative promosse e la concessione di contributi a fondo perduto. A sud — Napoli e Taranto — la SPI poteva intervenire con prefinanziamenti a tasso agevolato e finanziamenti agevolati, ai sensi della legge n. 64 del 1986.

La SPI ha già presentato diversi piani con impegno di tutti i fondi previsti. Ma gli interventi hanno subito un blocco a causa della soppressione del Ministero delle partecipazioni statali e del ritardo

con cui si è provveduto al trasferimento delle competenze al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ciò che ha impedito l'erogazione di alcune risorse. Inoltre l'intervenuta modifica della disciplina dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno non ha più reso disponibili adeguate risorse per gli interventi nel Sud: ciò vale in particolare per la crisi del polo di Taranto, l'aggravarsi del quale ha reso necessario predisporre iniziative aggiuntive.

Le difficoltà finanziarie di alcune società dell'IRI e la trasformazione di questo in società per azioni hanno in seguito posto la necessità di iniziative sostitutive.

Con la delibera del 3 agosto scorso il CIPI ha risolto molti fra i problemi esposti.

Il decreto-legge n. 410 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione in esame, supera sia il blocco per gli incentivi alle iniziative promosse dalla SPI abilitando quest'ultima all'erogazione diretta dei fondi per Napoli e Taranto, sia il fermo conseguente alla trasformazione dell'IRI in società per azioni. Istituisce infine un rapporto diretto tra il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e la SPI, semplificando le procedure.

In sede di esame del provvedimento, la Commissione ha segnalato che occorre garantire sia l'attivazione del massimo di occupazione con le minime risorse disponibili sia la soddisfazione delle reali necessità anche delle aree di crisi del Centro-Nord.

Per queste ragioni, ed allo scopo di consentire una rapida approvazione del provvedimento, auspica il ritiro di tutti gli emendamenti presentati, invitando i presentatori a trasferirne il contenuto in un apposito ordine del giorno.

Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna di alcune tabelle.

PRESIDENTE lo consente.

ROSSELLA ARTIOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, si riserva di intervenire in replica.

CARMINE PATARINO rileva la necessità di iniziative urgenti nel settore della siderurgia a sostegno dell'occupazione. Particolarmente significativa è la situazione di Taranto, colpita dalla crisi siderurgica e dal declino delle altre attività economiche, tanto che circa il 30 per cento della forza lavoro è attualmente disoccupato.

Se è vero che i problemi della siderurgia sono dovuti alla crisi internazionale dell'acciaio, è altrettanto vero che in Italia tali problemi sono stati accentuati da una cattiva gestione e dall'assenza di un progetto di reindustrializzazione delle aree di crisi.

Con la speranza che il provvedimento in esame possa contribuire al recupero di posti di lavoro, preannuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

MICHELE VISCARDI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

ROSSELLA ARTIOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, osserva che il provvedimento è volto a scongelare fondi per 240 miliardi, al fine di rendere operativa la possibilità di impiegare tali stanziamenti nelle aree cui sono destinati.

Esso mira, in secondo luogo, a consentire la diretta possibilità di intervento della SPI anche nel Mezzogiorno.

Ne raccomanda pertanto la conversione in legge chiedendo in particolare ai deputati del gruppo della lega nord di ritirare i propri emendamenti trasfondendo eventualmente il contenuto in ordini del giorno.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti all'articolo 1 del decreto-legge nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A*).

MICHELE VISCARDI, *Relatore*, ribadisce l'invito rivolto ai presentatori di tutti gli emendamenti a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario.

ROSSELLA ARTIOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, concorda con il relatore.

CORRADO ARTURO PERABONI ricorda che il gruppo della lega nord era (ed è) favorevole agli interventi nelle aree di crisi siderurgica, ma dissentiva dalle modalità e dalla definizione delle risorse all'uopo previste. Riserve suscitava in modo speciale la gestione della SPI, così come il fatto che dalle misure previste rischiassero di restare escluse le aree industriali di Brescia e di Sesto San Giovanni.

Un'interpretazione del testo del decreto-legge che limitasse alle aree di Napoli e Taranto la destinazione delle risorse non ancora stanziata o impegnata avrebbe pregiudicato la situazione di altre aree. Per questo aveva presentato numerosi emendamenti intesi ad evitare dubbi interpretativi.

Per evitare, tuttavia, perdite di tempo e ritardi nella conversione in legge del provvedimento, ha acconsentito ad un accordo, che formalizza in un apposito ordine del giorno le corrette linee interpretative del provvedimento, distinguendo l'uso delle risorse già stanziata da quello degli strumenti da destinarsi ad un piano di reindustrializzazione delle aree di crisi.

Sulla base dell'impegno assunto dal Governo per l'accoglimento di tale ordine del giorno ritira quindi tutti i suoi emendamenti.

SALVATORE MARGIOTTA ritira il suo emendamento 1. 89, in considerazione del positivo sviluppo rappresentato dall'ordine del giorno testé presentato.

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Margiotta n. 9/3392/1 e Viscardi ed altri n. 9/3392/2 (vedi l'allegato A). Prende atto che l'onorevole Margiotta ritira l'ordine del giorno n. 9/3392/1.

ROSSELLA ARTIOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, accoglie l'ordine del giorno Viscardi ed altri n. 9/3392/2 che risponde pienamente allo spirito del provvedimento.

La Camera approva l'ordine del giorno Viscardi ed altri n. 9/3392/2.

CORRADO ARTURO PERABONI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo della lega nord sul complesso del provvedimento.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che si passerà ora al punto 3 dell'ordine del giorno.

Deliberaazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 10 novembre 1993, n. 444, recante misure urgenti per l'attuazione del riassetto del settore delle telecomunicazioni (3327).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 23 novembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 444

del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3327.

ENZO BALOCCHI, *Relatore*, ribadisce il parere favorevole della I Commissione.

ROSSELLA ARTIOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso.

La seduta, sospesa alle 10,20, è ripresa alle 10,45.

Proposta di assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, dei seguenti progetti di legge, che propone alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

alla II Commissione (Giustizia):

S. 1168. — « Trasformazione di reati minori in illeciti amministrativi » (approvato dalla II Commissione del Senato) (3410) (con parere della I Commissione);

S. 1604. — « Proroga dei termini relativi ai procedimenti penali in fase di istruzione formale » (3441) (con parere della I Commissione);

alla XII Commissione (Affari sociali):

S. 748. — Senatori DANIELE GUALDI ed altri: « Modifica della qualificazione di "sordomuto" in "sordo e/o sordo preverbiale" » (approvato dalla XI Commissione del Senato) (3432) (con parere della I e della II Commissione).

Sull'ordine dei lavori.

GERARDO BIANCO, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che si era

diffusa la notizia secondo cui le votazioni qualificate sarebbero iniziate verso le 11. Chiede pertanto una ulteriore breve sospensione della seduta.

PRESIDENTE, anche in considerazione della richiesta formulata dalla Commissione bilancio di poter proseguire nei suoi lavori fino alle 11, ritiene di poter accedere alla proposta dell'onorevole Bianco.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,50, è ripresa alle 11.

Votazione finale del disegno di legge di conversione n. 3392.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3392, oggi esaminato:

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 11,5, è ripresa alle 12,5.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
GIORGIO NAPOLITANO**

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3392.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	368
Votanti	298
Astenuti	70
Maggioranza	150
Hanno votato sì	297
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

ANTONIO LIA, parlando per una precisazione, chiede che sia fatta constare la sua presenza non avendo potuto esprimere il voto.

PRESIDENTE dà atto al deputato Lia di questa precisazione.

Votazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge n. 3327.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 444 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3327.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	370
Votanti	368
Astenuti	2
Maggioranza	185
Hanno votato sì	368

(La Camera approva).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 novembre 1993, n. 444, recante misure urgenti per l'attuazione del riassetto del settore delle telecomunicazioni (3327).

PRESIDENTE ricorda che la Camera ha testè deliberato in senso favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 444 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3327.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 2 dicembre scorso la IX Commissione (Trasporti) è stata autorizzata a riferire oralmente.

RAFFAELE RUSSO, *Relatore*, riferendo oralmente, raccomanda l'approvazione del provvedimento e chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo integrale della relazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

MAURIZIO PAGANI, *Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*, ringrazia il relatore e la Commissione per il lavoro svolto e, nel raccomandare l'approvazione del provvedimento, preannuncia l'intendimento di accogliere l'emendamento 1. 1 della Commissione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che l'unico emendamento presentato s'intende riferito all'articolo 1 del decreto-legge nel testo della Commissione (vedi l'allegato A).

RAFFAELE RUSSO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 1 della Commissione.

MAURIZIO PAGANI, *Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*, lo accetta.

La Camera approva l'emendamento 1. 1 della Commissione.

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna del testo della dichiarazione di voto dell'onorevole Grilli.

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3327, di cui si è testè concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	362
Votanti	323
Astenuti	39
Maggioranza	162
Hanno votato <i>si</i>	288
Hanno votato <i>no</i>	35

(La Camera approva).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1508. — Interventi correttivi di finanza pubblica (approvato dal Senato) (3339).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 7 dicembre scorso si è conclusa la discussione congiunta sulle linee generali dei disegni di legge nn. 3339, 3341 e 3340 ed hanno replicato il relatore di minoranza Valensise, i relatori di maggioranza ed il ministro del bilancio e della programmazione economica Spaventa.

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che la Commissione bilancio ha improntato i suoi lavori nel senso di rendere più agevoli le procedure e i tempi di esame del disegno di legge collegato attesa la sua essenzialità per la manovra di politica economica. Pertanto, le norme che ha inteso eliminare dal testo non implicano in alcun modo un giudizio nel merito delle norme medesime. A questo scopo, per rendere più evidente questa posizione la Commissione intende rettificare la proposta di stralcio nel senso di ricomprendere in essa anche la gran parte delle norme soppresse, escluse quelle, naturalmente, che non hanno più ragione di essere senza il contesto normativo al quale si riferiscono.

In questa prospettiva la Commissione propone all'Assemblea lo stralcio delle seguenti norme:

commi 11 e 12 dell'articolo 2 del testo del Senato;

commi da 3 a 8, comma 10, nonché i commi da 13 a 15 e da 18 a 22 e 35 dell'articolo 3 del testo del Senato;

commi da 5 a 9 dell'articolo 4 del testo del Senato, secondo quanto già proposto della Commissione;

commi 1, 2 e 5 dell'articolo 34 del testo del Senato;

commi da 3 a 6 dell'articolo 24 del testo del Senato;

commi 9 e 31 dell'articolo 9 del testo del Senato;

commi 11, 15 e 16 dell'articolo 13 del testo del Senato;

comma 2 dell'articolo 33 del testo del Senato;

articoli 17, 20, 29, 37 e 38 del testo del Senato.

PRESIDENTE avverte che su questa proposta, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento darà la parola ad un oratore per ciascun gruppo che ne faccia richiesta.

ELIO VITO sottolinea l'inopportunità dello stralcio delle norme recate dall'articolo 4, commi da 5 a 9, del testo approvato dal Senato.

Si tratta di significative disposizioni concernenti gli incarichi extragiudiziali dei magistrati, una materia che attende da tempo di essere regolamentata.

Propone pertanto la votazione per parti separate dello stralcio proposto dal relatore per la maggioranza Tabacci, nel senso di votare separatamente quelle testé richiamate.

CARLO TASSI rileva l'opportunità di norme che limitino le attività extragiudiziali dei magistrati al fine di garantire meglio la loro indipendenza e l'efficienza degli uffici giudiziari.

PRESIDENTE fa presente che la proposta di stralcio non è suscettibile d'essere votata per parti separate: essa è ispi-

rata ad un'unica *ratio*, quella di sveltire l'esame del provvedimento, essendo tutte le norme di cui si propone lo stralcio non essenziali ai fini della manovra di finanza pubblica.

ALFONSO MARTUCCI concorda con i colleghi che si sono espressi contro la proposta di stralcio delle norme relative agli incarichi extragiudiziali dei magistrati: l'*iter* del relativo provvedimento presso la Commissione giustizia rischia di protrarsi mentre l'urgenza dei problemi della giustizia sconsiglia di consentire tali incarichi, i quali distraggono i magistrati dai compiti istituzionali aggravando, indirettamente anche sotto il profilo finanziario, la crisi dell'amministrazione giudiziaria.

FERDINANDO IMPOSIMATO sottolinea come – forse anche a seguito delle pressioni di alcuni magistrati del Consiglio di Stato che sono capi di gabinetto di alcuni ministri – il provvedimento riguardante gli incarichi dei magistrati sia stato insabbiato presso la Commissione giustizia. Con lo stralcio delle corrispondenti norme, ora proposto dal relatore, si consentirà a tali pressioni di prevalere, pregiudicando l'introduzione di regole necessarie a garantire l'indipendenza dei magistrati.

GAETANO GORGONI concorda con quanto sostenuto dai colleghi Vito e Imposimato: non comprende come si possa tutelare l'ordine giudiziario dai condizionamenti dei partiti se si consentono gli incarichi extragiudiziari dei magistrati. L'incompatibilità è del resto oggetto di numerose proposte di legge, il cui esame non è mai giunto a conclusione (*Applausi dei deputati del gruppo repubblicano*).

RINO PISCITELLO è anch'egli favorevole alla posizione di una norma che vieti ai magistrati gli incarichi extragiudiziari.

Fa peraltro presente che la norma sugli incarichi extragiudiziari dei magistrati presenta evidenti ricadute economiche, mentre non si può dire altrettanto per le

norme, escluse dallo stralcio, sull'autonomia scolastica.

Occorre dunque valutare attentamente questo aspetto.

MAURO GUERRA rileva che questo dibattito ben evidenzia il malessere che segna la discussione sulla manovra finanziaria, nella quale, per volontà della maggioranza, sono state inserite norme e deleghe sulle materie più disparate e delicate. Si è in presenza di un testo mostruoso, dal quale vanno espunte tutte le materie che non hanno riguardo al risanamento finanziario.

Pur essendo dunque necessario un intervento urgente in materia di incarichi extragiudiziari dei magistrati, si dichiara favorevole alla proposta di stralcio formulata dal relatore per la maggioranza. È anzi sua intenzione avanzare ulteriori proposte di stralcio (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

PRESIDENTE fa presente che, a seguito dell'eventuale approvazione della proposta di stralcio, le parti stralciate saranno sollecitamente assegnate alle Commissioni competenti, previa definizione dei relativi titoli.

Peraltro, l'eventuale approvazione della proposta del relatore per la maggioranza non precluderà la possibilità di proporre lo stralcio di ulteriori norme.

GERARDO BIANCO condivide questa impostazione della Presidenza.

ELIO VITO, parlando per chiedere una precisazione, chiede al relatore per la maggioranza se non ritenga, a seguito del dibattito svoltosi, di rivedere la propria proposta di stralcio nel senso di non ricomprendervi i commi da 5 a 9 dell'articolo 4 del testo trasmesso dal Senato.

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, fa presente che la proposta di stralcio ha una sua logica unitaria che non intende modificare.

PRESIDENTE pone in votazione la proposta di stralcio formulata dal rela-

tore per la maggioranza Tabacci, cui seguirà l'assegnazione alle Commissioni competenti delle parti stralciate, previa definizione dei relativi titoli.

(È approvata).

ANGELO TIRABOSCHI, *Presidente della V Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che la seduta venga sospesa per consentire al Comitato dei nove di riunirsi ed esaminare gli emendamenti.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a questa richiesta.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 12,50, è ripresa alle 15,5.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Bossi, Paolo Bruno, Carriglia, Formigoni, Lenoci, Maroni, Negri, Pisicchio, Riggio e Rocchetta sono in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventisei, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Proclamazione di un deputato subentrante.

PRESIDENTE comunica che, dovendosi procedere alla sostituzione dell'onorevole Carlo Palermo, la giunta delle elezioni, nella seduta del 9 dicembre 1993 – a' termini degli articoli 81, 86 e 89 del testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 – ha accertato che il candidato Paolo Prodi segue immediatamente l'ultimo degli eletti nella lista n. 9 (la Rete-movimento per la democrazia) per il collegio VIII (Trento-Bolzano).

Dà atto alla giunta di questa comunicazione e proclama quindi l'onorevole Paolo Prodi deputato per il collegio VIII (Trento-Bolzano).

Si intende che da oggi decorre il termine di 20 giorni per la presentazione di eventuali reclami.

**Si riprende la discussione
del disegno di legge n. 3339.**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti, subemendamento ed articolo aggiuntivo ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

Avverte che la Presidenza non ritiene ammissibili gli emendamenti Cerutti 1. 64 e Valensise 1. 52, in quanto sopprimono norme volte a realizzare riduzioni di spesa, senza prevedere compensazioni o interventi sostitutivi.

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Gualco 1. 48 e 1. 56, quest'ultimo purché riformulato nel senso di sostituire le parole: « attraverso le modalità di cui all'articolo 12 della » con le seguenti: « in base alla »; invita i presentatori degli emendamenti Crucianelli 1. 1, Turrone 1. 2 e Formenti 1. 3 nonché Ostinelli 1. 58 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti, subemendamento ed articolo aggiuntivo riferiti all'articolo 1.

SABINO CASSESE, *Ministro per la funzione pubblica*, concorda con il relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Crucianelli 1. 1.

RENATO ALBERTINI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Crucianelli 1. 1, volto a sopprimere dalla norma di delega al Governo per il riordino dei ministeri il riferimento alle am-

ministrazioni ad ordinamento autonomo, introdotto dal Senato e non contenuto nel testo originario del Governo: esso è ispirato evidentemente dalla volontà di operare una privatizzazione selvaggia dell'Azienda dei monopoli di Stato. Ma la riforma di tale azienda non può essere sottratta alla competenza del Parlamento, poiché si tratta di materia delicata che coinvolge rilevanti interessi dello Stato e dei lavoratori (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

ANTONIO PATUELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, parlando per una precisazione, rileva che le riduzioni di spesa proposte dall'emendamento Crucianelli 1. 1 riguardano tra l'altro capitoli di spesa del bilancio del Ministero della difesa su cui occorre prestare attenzione. In particolare il punto 3) dell'emendamento incide sul capitolo 1385, che concerne compensi per lavoro straordinario, già ridotto notevolmente da recenti provvedimenti; il punto 7) incide sul capitolo 1105 relativo alle spese per i trasporti, indispensabili anche per le missioni in Somalia e Mozambico; il punto 14) riguarda il capitolo 1378, ed in specie una spesa obbligatoria per stipendi e paghe del personale militare senza rapporto d'impiego; il punto 19) incide sul capitolo 2802, che ha riguardo alle spese per la manutenzione di infrastrutture calibrate sulle esigenze essenziali di sicurezza del personale; il punto 20) riguarda il capitolo 4005, concernente spese inderogabili di ammodernamento di infrastrutture militari; il punto 21), infine, incide sul capitolo 2510 che riguarda spese straordinarie e indispensabili, per le quali il *plafond* attualmente previsto è complessivamente inferiore alla riduzione proposta dall'emendamento.

LUCIANA SBARBATI CARLETTI, a titolo personale, dichiara voto favorevole. Le privatizzazioni devono salvaguardare anche i posti di lavoro, senza indulgere a una visione meramente economicista: non è dunque condivisibile una delega così piena ed ampia al Governo.

FRANCO PIRO sottolinea la complessità della questione del riordinamento dei monopoli di Stato. Il Governo potrebbe nell'occasione precisare le caratteristiche dell'azione che intende svolgere con la delega che l'articolo 1 del provvedimento gli affida in materia di riordino delle amministrazioni ad ordinamento autonomo: altrimenti si rischierebbe di approvare una delega in bianco ed in tal caso l'emendamento Crucianelli 1. 1 avrebbe una precisa e condivisibile ragione d'essere.

PRESIDENTE fa presente all'onorevole Piro che l'articolo 1, al comma 2, reca i principi e criteri direttivi cui deve attenersi il Governo: ferma restando la facoltà di ciascuno di considerare adeguati o meno tali indirizzi, la delega non è comunque carente dei requisiti di cui all'articolo 76 della Costituzione.

RENZO PATRIA fa presente che dal testo dell'articolo 1, comma 1, non risulta con chiarezza se esso si riferisca anche all'Azienda autonoma monopoli di Stato.

Condivide pertanto le ragioni esposte dall'onorevole Piro: sarebbe opportuno che il Governo chiarisse la sua posizione.

PRESIDENTE avverte che i deputati che intendono parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal proprio gruppo, avranno a disposizione due minuti di tempo.

RENZO LUSETTI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto favorevole ritenendo troppo ampia la delega che si vorrebbe attribuire al Governo.

ADRIANA POLI BORTONE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale nonostante non condivida pienamente l'emendamento.

OTTAVIO LAVAGGI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario.

FRANCO GALLO, *Ministro delle finanze*, parlando per una precisazione, av-

verte che è in corso di elaborazione un disegno di legge per la privatizzazione dei monopoli di Stato.

SABINO CASSESE, *Ministro per la funzione pubblica*, parlando anch'egli per una precisazione, fa presente che l'articolo 1 dell'originario disegno di legge si riferiva soltanto all'ANAS.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 1. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	308
Votanti	298
Astenuti	10
Maggioranza	150

Hanno risposto *si* ... 123

Hanno risposto *no* . 175

Sono in missione 25 deputati.

(La Camera respinge).

MAURIZIO PIERONI, nel ringraziare il Comitato dei nove per aver recepito lo spirito dell'emendamento Turrone 1. 2, identico all'emendamento Formenti 1. 3, e del suo emendamento 1. 15, li ritira.

Ricorda che essi tendevano a promuovere un'organico riassetto delle competenze in materia ambientale: a tale proposito, si riserva di presentare uno specifico ordine del giorno (*Applausi dei deputati del gruppo del verdi*).

FRANCESCO FORMENTI ritira il suo emendamento 1. 3.

EUGENIO TARABINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 4: non è compatibile con le direttive dell'ordinamento l'istituzione di organismi indipendenti — cioè sottratti al circuito della responsabilità politica — per la regolazione dei servizi di rilevante interesse pubblico in mancanza di una normativa dettagliata che li disciplini.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tarabini 1. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	302
Votanti	283
Astenuti	19
Maggioranza	142
Hanno votato <i>si</i>	97
Hanno votato <i>no</i>	186

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Turrone 1. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	307
Votanti	305
Astenuti	2
Maggioranza	153
Hanno votato <i>si</i>	49
Hanno votato <i>no</i>	256

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 1. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	299
Votanti	292
Astenuti	7
Maggioranza	147
Hanno votato <i>si</i>	45
Hanno votato <i>no</i>	247

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gualco 1. 59.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	299
Votanti	262
Astenuti	37
Maggioranza	132
Hanno votato <i>si</i>	78
Hanno votato <i>no</i>	184

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 1. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	300
Votanti	286
Astenuti	14
Maggioranza	144
Hanno votato <i>si</i>	39
Hanno votato <i>no</i>	247

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Turrone 1. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	304
Votanti	299
Astenuti	5
Maggioranza	150
Hanno votato <i>si</i>	84
Hanno votato <i>no</i>	215

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

Dichiara precluso l'emendamento Tarabini 1. 9.

GIUSEPPE CERUTTI ritira il suo emendamento 1. 10, che si prefiggeva l'obiettivo di istituire un Ministero del territorio e dell'ambiente. Lo stesso intende fare di tutti gli altri suoi emendamenti aventi lo stesso obiettivo, riservandosi di trasferirne il contenuto in un apposito ordine del giorno.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 1. 70.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	302
Votanti	209
Astenuti	93
Maggioranza	105
Hanno votato <i>si</i>	48
Hanno votato <i>no</i>	161

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

VINCENZO MANCINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 11, che propone le linee di una riforma del Ministero del lavoro, riorganizzando le funzioni di collocamento della manodopera e di ispezione del lavoro.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mancini Vincenzo 1. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	304
Votanti	258
Astenuti	46
Maggioranza	130
Hanno votato <i>si</i>	27
Hanno votato <i>no</i>	231

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pieroni 1. 12.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	302
Votanti	286
Astenuti	16
Maggioranza	144
Hanno votato <i>si</i>	56
Hanno votato <i>no</i>	230

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

Prende atto che gli emendamenti Cerutti 1. 13, 1. 14 e 1. 17, nonché l'emendamento Turroni 1. 16 sono stati ritirati dai presentatori.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cerutti 1. 60.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	309
Votanti	259
Astenuti	50
Maggioranza	130
Hanno votato <i>si</i>	65
Hanno votato <i>no</i>	194

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Piscitello 1. 18 e Pieroni 1. 42, sostanzialmente identici.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	305
Votanti	301
Astenuti	4
Maggioranza	151

Hanno votato *si* 86
Hanno votato *no* 215

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

Prende atto che gli emendamenti Pieroni 1. 19 e Cerutti 1. 61 e 1. 62 sono stati ritirati dai presentatori.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pratesi 1. 20.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 302
Votanti 293
Astenuti 9
Maggioranza 147
Hanno votato *si* 111
Hanno votato *no* 182

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ronchi 1. 21.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 306
Votanti 300
Astenuti 6
Maggioranza 151
Hanno votato *si* 92
Hanno votato *no* 208

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

Avverte che i presentatori dell'emendamento Cerutti 1. 22 lo hanno ritirato.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fischetti 1. 23.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 306
Votanti 294
Astenuti 12
Maggioranza 148
Hanno votato *si* 45
Hanno votato *no* 249

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

Avverte che i presentatori dell'emendamento Pieroni 1. 24 lo hanno ritirato.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Crucianelli 1. 25 e Ronchi 1. 26.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 310
Votanti 306
Astenuti 4
Maggioranza 154
Hanno votato *si* 96
Hanno votato *no* 210

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 1. 27.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 311
Votanti 300
Astenuti 11
Maggioranza 151
Hanno votato *si* 45
Hanno votato *no* 255

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

Avverte che gli emendamenti Cerutti 1. 65, Gualco 1. 63, Valensise 1. 33 e 1. 32, il subemendamento Cerutti 0. 1. 34. 1, gli emendamenti Demitry 1. 34, Lia 1. 31, Piscitello 1. 69, Lucchese 1. 28, Brunetti 1. 30 e Crucianelli 1. 29 sono decaduti a seguito dello stralcio precedentemente deliberato dall'Assemblea.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cerutti 1. 66.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	304
Votanti	299
Astenuti	5
Maggioranza	150
Hanno votato <i>si</i>	80
Hanno votato <i>no</i>	219

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cerutti 1. 35.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	301
Votanti	287
Astenuti	14
Maggioranza	144
Hanno votato <i>si</i>	77
Hanno votato <i>no</i>	210

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Brunetti 1. 36.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	303
Votanti	299
Astenuti	4
Maggioranza	150
Hanno votato <i>si</i>	90
Hanno votato <i>no</i>	209

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 1. 37.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	304
Votanti	294
Astenuti	10
Maggioranza	148
Hanno votato <i>si</i>	51
Hanno votato <i>no</i>	243

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

Avverte che gli emendamenti Turrone 1. 39 e 1. 40 sono stati ritirati dai presentatori.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 1. 41.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	303
Votanti	271
Astenuti	32
Maggioranza	136
Hanno votato <i>si</i>	49
Hanno votato <i>no</i>	222

Sono in missione 23 deputati.

(La Camera respinge).

Avverte che l'emendamento Formenti 1. 43 è precluso a seguito di precedenti votazioni.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 1. 44.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	300
Votanti	295
Astenuti	5
Maggioranza	148

Hanno votato sì 50

Hanno votato no 245

Sono in missione 23 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pieroni 1. 45.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	302
Votanti	274
Astenuti	28
Maggioranza	138

Hanno votato sì 69

Hanno votato no 205

Sono in missione 23 deputati.

(La Camera respinge).

MASSIMO SCALIA ritira l'emendamento Turroni 1. 46.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Gualco 1. 48.

BRUNO SOLAROLI dichiara voto contrario, in quanto è favorevole al mantenimento del testo della Commissione.

NICOLAMARIA SANESE ricorda le gravi calamità che hanno colpito l'Adriatico, in particolare il fenomeno delle mucillagini: occorre dare forte rilevanza nazionale al problema ed evitare la frantu-

mazione delle competenze. Raccomanda quindi l'approvazione dell'emendamento Gualco 1. 48.

GIUSEPPE CERUTTI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario.

FRANCO PIRO ricorda che l'istituzione dell'Autorità per l'Adriatico è stata voluta dal gruppo del PSI; occorre evitare la frantumazione delle competenze nel settore: dichiara perciò il voto favorevole dei deputati del suo gruppo (*Applausi*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gualco 1. 48.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	304
Votanti	280
Astenuti	24
Maggioranza	141

Hanno votato sì 136

Hanno votato no 144

Sono in missione 23 deputati.

(La Camera respinge).

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 49, volto a prevedere un particolare riguardo nel riordino o nella soppressione degli enti pubblici di previdenza e assistenza agli enti la cui soppressione era prevista già dalla legge n. 70 del 1975.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito 1. 49.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	301
Votanti	298
Astenuti	3
Maggioranza	150

Hanno votato *si* 140
 Hanno votato *no* 158

Sono in missione 23 deputati.

(*La Camera respinge*).

ROMEO RICCIUTI, parlando per chiedere una precisazione, invita il Governo a fornire assicurazioni in ordine al merito del suo emendamento 1. 50, ritenuto pleonastico per la sua formulazione.

SABINO CASSESE, *Ministro per la funzione pubblica*, parlando per una precisazione, fa presente che fra gli enti che esercitano funzioni previdenziali o in materia infortunistica richiamati dall'articolo 1, comma 33, lettera a), numero 1, sono ricompresi anche quelli del settore agricolo.

ROMEO RICCIUTI ritira il suo emendamento 1. 50.

LUCIANO GELPI ritira il suo emendamento 1. 53.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piscitello 1. 54.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	302
Votanti	297
Astenuti	5
Maggioranza	149

Hanno votato *si* 78
 Hanno votato *no* 219

Sono in missione 23 deputati.

(*La Camera respinge*).

Avverte che l'onorevole Gelpi ha ritirato il suo emendamento 1. 55.

GIACOMO GUALCO accetta la riformulazione del suo emendamento 1. 56 proposta dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gualco 1. 56 nel testo riformulato.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	302
Votanti	294
Astenuti	8
Maggioranza	148

Hanno votato *si* 285
 Hanno votato *no* 9

Sono in missione 23 deputati.

(*La Camera approva*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 1. 57.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	302
Votanti	295
Astenuti	7
Maggioranza	148

Hanno votato *si* 38
 Hanno votato *no* 257

Sono in missione 23 deputati.

(*La Camera respinge*).

GABRIELE OSTINELLI ritira il suo emendamento 1. 58.

RAFFAELE VALENSISE chiede la votazione per parti separate dell'articolo 1 nel senso di votare separatamente le parole: « il Comitato interministeriale per l'emigrazione (CIEM), » contenute nel comma 21.

PRESIDENTE non può accedere a questa richiesta: la votazione per parti separate proposta equivarrebbe a votare un emendamento soppressivo non compensato.

MIRKO TREMAGLIA, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che non si tratta di eliminare la dizione concernente il Comitato interministeriale per l'emigrazione, bensì di votare per parti separate, nel senso di considerare specificamente tale sezione del testo, anche in considerazione del profondo rilievo politico del problema, essenziale per evitare un secondo inganno nei confronti dei cittadini italiani all'estero.

PRESIDENTE conferma che la Presidenza non può sottoporre all'Assemblea, attraverso l'espedito della votazione per parti separate, quello che di fatto si configura come un emendamento tendente a sopprimere una parte del testo: si tratterebbe infatti di consentire la votazione di un emendamento non presentato nei termini e privo di compensazione in ordine ai suoi effetti finanziari (*Commenti del deputato Tremaglia*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1 nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	300
Votanti	290
Astenuti	10
Maggioranza	146
Hanno votato sì	254
Hanno votato no	36

Sono in missione 23 deputati.

(La Camera approva).

Dichiara precluso l'articolo aggiuntivo Turrone 1. 01.

Passa all'esame dell'articolo 2 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SILVANO LABRIOLA

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Scalia 2. 17 e 2. 20, Formenti 2. 35 e 2. 38, Turrone 2. 40 e 2. 47 e sull'emendamento Zanferrari Ambroso 2. 55, a condizione che al comma 2-bis le parole: « non si raggiunga l'unanimità » siano sostituite con le seguenti: « sia prevista l'unanimità per la decisione e questa non venga raggiunta ».

Invita i presentatori degli emendamenti Scalia 2. 2, 2. 3, 2. 4, 2. 5, 2. 6, 2. 7, 2. 9, 2. 10, 2. 11, 2. 12, 2. 13, 2. 14, 2. 15, 2. 16, 2. 18, 2. 19, 2. 21, 2. 22, 2. 23, 2. 24, 2. 25, 2. 26, 2. 27, 2. 28, 2. 29, 2. 30, 2. 31, 2. 32 e 2. 34, Formenti 2. 36 e 2. 37 e Ostinelli 2. 39 a ritirarli esprimendo altrimenti parere contrario.

È contrario ai restanti emendamenti riferiti all'articolo 2.

SABINO CASSESE, *Ministro per la funzione pubblica*, concorda con il relatore.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piscitello 2. 1.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 16,40, è ripresa alle 17,40.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piscitello 2. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:
la Camera respinge.

(Presenti	336
Votanti	333
Astenuti	3
Maggioranza	167
Hanno votato sì	39
Hanno votato no ...	294).

FRANCESCO GIULIARI ritira, a nome dei presentatori, gli emendamenti Scalia 2. 2, 2. 3, 2. 4, 2. 5, 2. 6, 2. 7, 2. 9, 2. 10, 2. 11, 2. 12, 2. 13, 2. 14, 2. 15 e 2. 16.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fava 2. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti	337
Votanti	334
Astenuti	3
Maggioranza	168
Hanno votato sì	144
Hanno votato no ...	190).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scalia 2. 17.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti	342
Votanti	337
Astenuti	5
Maggioranza	169
Hanno votato sì	326
Hanno votato no ...	11).

Prende atto che gli emendamenti Scalia 2. 18 e 2. 19 sono stati ritirati dai presentatori.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scalia 2. 20.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti	339
Votanti	335
Astenuti	4
Maggioranza	168
Hanno votato sì	331
Hanno votato no ...	4).

Avverte che sono stati ritirati dai presentatori gli emendamenti Scalia 2. 21, 2. 22, 2. 23, 2. 24, 2. 25, 2. 26, 2. 27, 2. 28, 2. 29, 2. 30, 2. 31 e 2. 32.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scalia 2. 33.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti	349
Votanti	340
Astenuti	9
Maggioranza	171
Hanno votato sì	147
Hanno votato no ...	193).

Avverte che l'emendamento Scalia 2. 34 è stato ritirato dai presentatori.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 2. 35.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti	348
Votanti	332
Astenuti	16
Maggioranza	167
Hanno votato sì	298
Hanno votato no ...	34).

Avverte che sono stati ritirati dai presentatori gli emendamenti Formenti 2. 36 e 2. 37.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 2. 38.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

<i>(Presenti</i>	351
<i>Votanti</i>	345
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	173
<i>Hanno votato sì</i>	338
<i>Hanno votato no</i> ...	7).

GABRIELE OSTINELLI, nel ritirare il suo emendamento 2. 39, precisa che nell'ultima votazione il sistema elettronico non ha registrato il suo voto.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Ostinelli di questa precisazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Turrone 2. 40.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

<i>(Presenti</i>	342
<i>Votanti</i>	336
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	169
<i>Hanno votato sì</i>	330
<i>Hanno votato no</i> ...	6).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piscitello 2. 41.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

<i>(Presenti</i>	343
<i>Votanti</i>	337
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	169

Hanno votato sì

Hanno votato no ... 258).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Scalia 2. 42 e Vito 2. 43.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

<i>(Presenti</i>	333
<i>Votanti</i>	328
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	165
<i>Hanno votato sì</i>	60
<i>Hanno votato no</i> ...	268).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 2. 44.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

<i>(Presenti</i>	349
<i>Votanti</i>	345
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	173
<i>Hanno votato sì</i>	57
<i>Hanno votato no</i> ...	288).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cerutti 2. 45.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

<i>(Presenti</i>	352
<i>Votanti</i>	347
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	174
<i>Hanno votato sì</i>	35
<i>Hanno votato no</i> ...	312).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Turroni 2. 47.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

<i>(Presenti</i>	365
<i>Votanti</i>	361
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	181
<i>Hanno votato sì</i>	335
<i>Hanno votato no</i> ...	26).

Avverte che l'emendamento Turroni 2. 46 è assorbito a seguito della precedente votazione.

FEDE LATRONICO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 48, tendente allo snellimento di alcune procedure amministrative.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Latronico 2. 48.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

<i>(Presenti</i>	352
<i>Votanti</i>	348
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	175
<i>Hanno votato sì</i>	78
<i>Hanno votato no</i> ...	270).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 2. 49.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

<i>(Presenti</i>	343
<i>Votanti</i>	342
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	172
<i>Hanno votato sì</i>	61
<i>Hanno votato no</i> ...	281).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Vito 2. 50, Piscitello 2. 51 e Turroni 2. 52.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

<i>(Presenti</i>	343
<i>Votanti</i>	338
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	170
<i>Hanno votato sì</i>	60
<i>Hanno votato no</i> ...	278).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Vito 2. 53.

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 53, tendente a mantenere la facoltatività della indizione della conferenza di servizi, resa obbligatoria dal testo della Commissione.

RINO PISCITELLO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del movimento per la democrazia: la Rete.

SAURO TURRONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei verdi, ricordando come il problema fosse stato ampiamente esaminato nel dibattito sulla nuova disciplina degli appalti: anche in quella sede si era unanimemente riconosciuta l'inopportunità di una previsione che rendesse obbligatoria la conferenza di servizi, con effetti lesivi delle autonomie locali (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito 2. 53.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva (*Applausi*).

(Presenti	338
Votanti	335
Astenuti	3
Maggioranza	168

Hanno votato sì 169

Hanno votato no ... 166).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ronchi 2. 54.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti	339
Votanti	334
Astenuti	5
Maggioranza	168

Hanno votato sì 62

Hanno votato no ... 272).

GABRIELLA ZANFERRARI AMBROSO accetta la riformulazione del suo emendamento 2. 55 proposta dal relatore per la maggioranza.

ELIO VITO, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Zanferrari Ambroso 2. 55, si dichiara sorpreso del parere favorevole espresso dal relatore per la maggioranza e dal Governo, in quanto si propone un vero esproprio delle competenze degli enti locali ed un potere di intervento del Presidente del Consiglio dei ministri o del presidente della giunta regionale proprio in casi in cui non si raggiunga da parte della conferenza dei servizi l'unanimità della decisione per la delicatezza delle questioni.

SAURO TURRONI, parlando anch'egli per dichiarazione di voto sull'emendamento Zanferrari Ambroso 2. 55, esprime anch'egli stupore per il parere espresso dal relatore per la maggioranza e dal Governo: in effetti non si comprende la ragione di un emendamento che contrasta

con precisi orientamenti precedentemente espressi e che mina i poteri degli enti locali: dichiara perciò il voto contrario dei deputati del gruppo dei verdi (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, avverte che la Commissione ha presentato il seguente subemendamento, di cui raccomanda l'approvazione:

All'emendamento 2. 55, al capoverso, sostituire il primo periodo con il seguente:
« 2-bis. Qualora nella conferenza sia prevista l'unanimità per la decisione e questa non venga raggiunta, le relative determinazioni possono essere assunte dal Presidente del Consiglio dei ministri, previa delibera del Consiglio dei ministri.

0. 2. 55. 1.

La Commissione.

SABINO CASSESE, *Ministro per la funzione pubblica*, lo accetta.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento 0. 2. 55. 1 della Commissione.

ENRICO TESTA si dichiara parzialmente soddisfatto per la soluzione individuata con il subemendamento 0. 2. 55. 1 della Commissione.

CARLO TASSI dichiara voto favorevole sul subemendamento, preannunciando analogo orientamento sull'emendamento Zanferrari Ambroso 2. 55 nel testo conseguentemente modificato.

RINO PISCITELLO rileva che il subemendamento 0. 2. 55. 1 della Commissione accentua la connotazione centralista già prevista dall'emendamento Zanferrari Ambroso 2. 55, limitando gli spazi di autonomia degli enti locali (*Applausi dei deputati del gruppo del movimento per la democrazia: la Rete*).

GABRIELLA ZANFERRARI AMBROSO, premesso che il suo emenda-

mento 2. 55 non ha certo mire centralistiche, ma si propone di semplificare la macchina burocratica, dichiara voto contrario sul subemendamento 0. 2. 55. 1 della Commissione.

MAURO GUERRA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

MAURIZIO PIERONI dichiara voto contrario, facendo presente che, anche nel testo eventualmente subemendato, l'emendamento Zanferrari Ambroso 2. 55 non tiene conto delle disposizioni legislative vigenti, configurandosi come un vero e proprio colpo di spugna per ogni futura irregolarità procedurale (*Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi e del movimento per la democrazia: la Rete*).

ELIO VITO dichiara voto contrario poiché le regole, soprattutto quelle poste a tutela dell'erario e dell'ambiente, devono essere rispettate.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 2. 55. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

<i>(Presenti</i>	320
<i>Votanti</i>	306
<i>Astenuti</i>	14
<i>Maggioranza</i>	154
<i>Hanno votato sì</i>	198
<i>Hanno votato no</i> ...	108).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zanferrari Ambroso 2. 55 nel testo modificato dal subemendamento approvato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

<i>(Presenti</i>	324
<i>Votanti</i>	314
<i>Astenuti</i>	10
<i>Maggioranza</i>	158
<i>Hanno votato sì</i>	208
<i>Hanno votato no</i> ...	106).

Dichiara precluso l'emendamento Formenti 2. 56.

GABRIELLA ZANFERRARI AMBROSO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 57.

Esso tende ad evitare che la materia ambientale resti esclusa dall'ambito della conferenza di servizi.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zanferrari Ambroso 2. 57.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

<i>(Presenti</i>	310
<i>Votanti</i>	304
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	153
<i>Hanno votato sì</i>	75
<i>Hanno votato no</i>	229

Sono in missione 20 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Piscitello 2. 58 e Turroni 2. 59.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

<i>(Presenti</i>	308
<i>Votanti</i>	305
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	153
<i>Hanno votato sì</i>	46
<i>Hanno votato no</i>	259

Sono in missione 20 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti	311
Votanti	272
Astenuti	39
Maggioranza	137

Hanno votato sì 232

Hanno votato no 40

Sono in missione 20 deputati).

Passa all'esame dell'articolo 3 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

Avverte che la Presidenza dichiara inammissibili gli emendamenti Gualco 3. 11 e 3. 18, Buffoni 3. 19, Gorgoni 3. 80, Ghezzi 3. 34, Scalia 3. 35, Cerutti 3. 36, Piscitello 3. 47, Delfino 3. 79, Sbarbati Carletti 3. 71, in quanto sopprimono o introducono deroghe a norme volte a realizzare riduzioni di spesa, o recano spese ulteriori senza prevedere compensazioni o interventi sostitutivi.

Fa presente altresì che gli emendamenti Anedda 3. 77, 3. 4, 3. 6, Vito 3. 2, Valensise 3. 3, Conti 3. 5, Pellicanò 3. 78, Ferri 3. 7 e Paggini 3. 8 sono decaduti a seguito dello stralcio precedentemente deliberato.

EMILIA CALINI CANAVESI ricorda che con la configurazione data alla sessione di bilancio si è voluto depotenziare il dibattito parlamentare. Su queste premesse, il Governo Amato ha condotto una controriforma comprendente pesanti misure a carico dei lavoratori e tagli alla spesa sociale. Il provvedimento in esame prosegue su questa via: ne è dimostrazione l'articolo 3, che sottrae ai pubblici dipendenti la garanzia del posto di lavoro e li trasforma in tappabuchi attraverso le procedure di mobilità. Tutto ciò mira a

rendere il pubblico impiego più malleabile a iniziative penalizzanti nel trattamento economico e nello stato giuridico. Ne conseguirà un decadimento nei livelli del servizio pubblico, preludio alla privatizzazione.

Questa manovra agisce con il bisturi sui settori della spesa sociale e del lavoro: il gruppo di rifondazione comunista s'impegnerà con opportuni emendamenti per ridurre gli effetti negativi di queste misure (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

OTTAVIO LAVAGGI osserva che l'articolo in esame introduce una sorta di rivoluzione copernicana nel pubblico impiego, fornendo — attraverso il procedimento della mobilità — lo strumento per adeguare i servizi resi dalle pubbliche amministrazioni alla domanda dei cittadini. La Commissione ha introdotto opportune modificazioni in materia di indennità per il personale in mobilità.

Un secondo importante aspetto è rappresentato dall'incentivo introdotto al reclutamento di militari volontari a lunga ferma attraverso la garanzia di una riserva di posti nei concorsi per l'arruolamento nelle forze di polizia. Si tratta di un passo positivo verso la riforma delle forze armate.

CARLO TASSI, se condivide l'auspicio che si giunga ad un esercito professionale, non può concordare su altre disposizioni: in particolare le previsioni in materia di giustizia e di impiego dei magistrati, le limitazioni all'arruolamento nella polizia penitenziaria, le norme sulla mobilità nel pubblico impiego, afflitto da una totale mancanza di controlli.

LUCIANA SBARBATI CARLETTI osserva che regnano sul settore del pubblico impiego molti pregiudizi. V'è da chiedersi se gli obiettivi della trasparenza nei concorsi pubblici e della crescita della produttività possano essere raggiunti con la politica delle privatizzazioni.

Occorre invece un rilancio del settore attraverso contrattazioni tra Governo e parti sociali per il rilancio di un settore essenziale nella società.

Da parte del Governo occorre un'azione più convincente, che recuperi al settore dignità, strategia operativa e controlli finora mancati per colpevole negligenza. Ma si deve altresì por termine ad una politica di vessazioni a danno dei pubblici dipendenti.

GAETANO GORGONI concorda sulla esigenza di misure rigorose, purché però abbiano un significato. Non ha senso ad esempio disconoscere piante organiche del personale approvate pochi mesi or sono: per alcuni servizi essenziali il personale diverrebbe insufficiente.

Se un servizio è ritenuto necessario esso deve essere mantenuto in piena efficienza: altrimenti ogni presunto risparmio si trasforma in uno spreco di risorse.

FRANCO PIRO fa presente che il servizio dighe e il servizio sismico non sono dotati di personale sufficiente.

Dovrebbe pertanto essere il Governo stesso a trovare le risorse a tal fine (*Applausi*).

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Piscitello 3. 15, Savio 3. 37, Innocenti 3. 50, Scalia 3. 57 e Marri 3. 74; invita i presentatori degli emendamenti Sollazzo 3. 12 e Pizzinato 3. 13 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; dichiara parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 3.

SABINO CASSESE, *Ministro per la funzione pubblica*, concorda con il relatore.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Magri Lucio 3. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti	327
Votanti	315
Astenuti	12
Maggioranza	158

Hanno votato sì 38

Hanno votato no ... 277).

MARIDA BOLOGNESI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Magri Lucio 3. 10, tendente a prevedere che la determinazione delle piante organiche tenga conto del personale in soprannumero e dei concorsi già banditi (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Magri Lucio 3. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti	318
Votanti	311
Astenuti	7
Maggioranza	156

Hanno votato sì 44

Hanno votato no ... 267).

BRUNO SOLAROLI ritira l'emendamento Pizzinato 3. 13.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sollazzo 3. 12.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti	322
Votanti	317
Astenuti	5
Maggioranza	159

Hanno votato sì 84

Hanno votato no ... 233).

COSIMO CASILLI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 14, inteso a salvaguardare la posizione dei soggetti confermati in servizio dagli enti locali ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 68 del 1993, con un inquadramento in ruolo che non comporterebbe alcun onere aggiuntivo (*Applausi di deputati del gruppo della DC*).

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, conferma il parere contrario ritenendo — conformemente al parere del Comitato dei nove — che l'emendamento comporti maggiori oneri.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Casilli 3. 14.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti	324
Votanti	320
Astenuti	4
Maggioranza	161
Hanno votato sì	146
Hanno votato no ...	174).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piscitello 3. 15.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti	312
Votanti	302
Astenuti	10
Maggioranza	152
Hanno votato sì	277
Hanno votato no	25

Sono in missione 19 deputati).

MARIDA BOLOGNESI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Crucia-

nelli 3. 16 tendente a salvaguardare almeno il livello dei servizi resi ai soggetti più deboli.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 3. 16.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti	322
Votanti	315
Astenuti	7
Maggioranza	158
Hanno votato sì	61
Hanno votato no ...	254).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 3. 17.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti	309
Votanti	301
Astenuti	8
Maggioranza	151
Hanno votato sì	58
Hanno votato no	243

Sono in missione 19 deputati).

Avverte che gli emendamenti Scalia 3. 21 e 3. 22 sono stati ritirati dai presentatori.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 3. 23.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti	315
Votanti	312
Astenuti	3
Maggioranza	157

Hanno votato sì 37

Hanno votato no 275

Computando il Presidente, la Camera è in numero legale).

FRANCO PIRO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il Governo esprima il suo avviso sulle questioni connesse alla dichiarazione di inammissibilità degli identici emendamenti Gualco 3. 18, Bufoni 3. 19 e Gorgoni 3. 80.

PRESIDENTE fa presente che la dichiarazione di inammissibilità non riguarda il Governo ma unicamente la Presidenza che non può ritenere sufficiente a sanare l'inammissibilità di un emendamento per mancanza di effetto compensativo una semplice dichiarazione di volontà del Governo. Né il Governo ha presentato alcuna proposta emendativa sul punto.

SABINO CASSESE, *Ministro per la funzione pubblica*, osserva che sarebbe possibile prevedere una limitazione del 10 per cento dei posti.

PRESIDENTE avverte che una eventuale proposta emendativa in tal senso potrà essere presa in considerazione come articolo aggiuntivo.

PAOLO PIETRO CACCIA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 24, che risponde a un'esigenza sentita dalla Commissione difesa nel suo complesso: si rischia di dover rimandare a casa circa 1.500 allievi carabinieri, allievi agenti della Polizia di Stato ed allievi finanziari non previsti dalle attuali aliquote.

CARLO TASSI dichiara voto favorevole sull'emendamento Caccia 3. 24.

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, modificando il parere precedentemente espresso, si rimette al parere del Governo.

SABINO CASSESE, *Ministro per la funzione pubblica*, rileva che la norma proposta dal testo della Commissione è ragionevole: qualora si superassero le aliquote occorrerebbe individuare adeguati finanziamenti. Conferma pertanto il parere contrario sull'emendamento Caccia 3. 24.

GERARDO BIANCO, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che la materia trattata dall'emendamento Caccia 3. 24 richieda un approfondimento: chiede pertanto che l'emendamento sia accantonato.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene che l'emendamento Caccia 3. 24 possa essere accantonato.

(Così rimane stabilito).

PIERLUIGI PETRINI ritira i suoi emendamenti 3. 25 e 3. 26.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ostinelli 3. 27.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti 301

Votanti 263

Astenuti 38

Maggioranza 132

Hanno votato sì 29

Hanno votato no 234

Sono in missione 19 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 3. 28.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti	305
Votanti	294
Astenuti	11
Maggioranza	148

Hanno votato sì	32
Hanno votato no	262

Sono in missione 19 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scalia 3. 31.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti	301
Votanti	295
Astenuti	6
Maggioranza	148

Hanno votato sì	66
Hanno votato no	229

Sono in missione 19 deputati).

TERESIO DELFINO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 83.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Delfino 3. 83.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti	304
Votanti	298
Astenuti	6
Maggioranza	150

Hanno votato sì	60
Hanno votato no	238

Sono in missione 19 deputati).

TERESIO DELFINO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 84 che mira a garantire maggiore autonomia agli enti locali evitando appesantimenti burocratici.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Delfino 3. 84.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti	301
Votanti	263
Astenuti	38
Maggioranza	132

Hanno votato sì	68
Hanno votato no	195

Sono in missione 19 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Delfino 3. 85.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti	296
Votanti	289
Astenuti	7
Maggioranza	145

Hanno votato sì	137
Hanno votato no	152.

Sono in missione 19 deputati. Computando il Presidente la Camera è in numero legale).

MARIDA BOLOGNESI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Crucianelli 3. 33.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 3. 33.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti	303
Votanti	295
Astenuti	8
Maggioranza	148

Hanno votato sì 55
Hanno votato no 240.

Sono in missione 19 deputati).

GASTONE SAVIO ritira il suo emendamento 3. 37, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno in materia.

RICCARDO FRAGASSI lo fa proprio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Savio 3. 37, ritirato dal presentatore e fatto proprio dal deputato Fragassi.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

*(Presenti 302
Votanti 291
Astenuiti 11
Maggioranza 146
Hanno votato sì 51
Hanno votato no 240*

Sono in missione 19 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piscitello 3. 38.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

*(Presenti 303
Votanti 294
Astenuiti 9
Maggioranza 148
Hanno votato sì 34
Hanno votato no 260*

Sono in missione 19 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Delfino 3. 86.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

*(Presenti 303
Votanti 292
Astenuiti 11
Maggioranza 147*

*Hanno votato sì 34
Hanno votato no 258*

Sono in missione 19 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito 3. 40.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

*(Presenti 307
Votanti 301
Astenuiti 6
Maggioranza 151*

*Hanno votato sì 65
Hanno votato no 236*

Sono in missione 19 deputati).

Passa alla dichiarazione di voto sull'emendamento Vito 3. 41.

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 41, che limita le aspettative per motivi sindacali.

OTTAVIO LAVAGGI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo repubblicano sull'emendamento Vito 3. 41, che comporta un minore onere.

ANTONIO PIZZINATO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del PDS sull'emendamento Vito 3. 41, che comprimerebbe l'attività sindacale senza alcun vantaggio finanziario.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito 3. 41.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:
la Camera respinge.

<i>(Presenti</i>	<i>303</i>
<i>Votanti</i>	<i>296</i>
<i>Astenuti</i>	<i>7</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>149</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>55</i>
<i>Hanno votato no</i>	<i>241</i>

Sono in missione 19 deputati).

Rinvia alla seduta di domani il seguito del dibattito.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 10 dicembre 1993, alle 9,30:

1. — Dichiarazione di urgenza di progetti di legge.

2. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 1508. — Interventi correttivi di finanza pubblica (*Approvato dal Senato*) (3339).

— *Relatori: Tabacci, per la maggioranza; Crucianelli e Valensise, di minoranza.*

La seduta termina alle 20,5.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 23,20.*

Stabimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.

Stampato su carta riciclata ecologica

SMA11-286
Lire 1000